

Trento, 10 maggio 2016

Oggetto: sciopero dei settori pulizie e mense

La situazione che vivono le lavoratrici del settore delle pulizie – la maggior parte delle dipendenti del settore sono donne con contratto part time – è estremamente complessa a causa di situazioni di mancata retribuzione da parte delle aziende, tagli di personale sugli appalti ed aperture domenicali e festive dei centri commerciali. A questo si aggiunge la totale assenza di volontà delle parti datoriali a trovare un accordo per il rinnovo del CCNL applicato, il cui ultimo rinnovo risale dal 2011.

Andiamo con ordine: ai nostri operatori sui territori giungono segnalazioni di mancato accredito delle retribuzioni, come nel caso della azienda che ha in appalto il servizio di pulizia della Civica Casa di Riposo di Trento, ormai in fase di liquidazione; le lavoratrici stanno ad oggi attendendo la retribuzione di marzo ed aprile 2016. Su questo punto, si sollecitano gli enti pubblici competenti ad una maggiore attenzione nel verificare le credenziali delle aziende vincitrici degli appalti. Altra soluzione proposta dal sindacato Fisascat Cisl, in accordo con le altre sigle, è la stipula del contratto collettivo integrativo provinciale di settore, che permetterebbe di definire le “regole del gioco” provinciali, sia per le aziende trentine che per quelle extra-provinciali.

Un'altra situazione di estrema precarietà per i lavoratori delle pulizie è quella degli operatori delle aree di sosta autostradali: il Decreto Ministeriale per la riorganizzazione della rete autostradale italiana prevede esuberanti significativi di personale, nell'ordine di un centinaio solo sull'Autostrada del Brennero. I sindacati sono mobilitati per cercare di trovare una soluzione ed evitare gli esuberanti prospettati. Paradossale è la scelta del Governo Renzi, che potrebbe lasciare a casa dei lavoratori che quotidianamente si guadagnano il pane, obbligandoli a far ricorso ad ammortizzatori sociali e reddito di garanzia!!

Altra questione è quella dei lavoratori delle pulizie dei centri commerciali: come i colleghi addetti alle vendite, anche gli operatori delle pulizie sono obbligati a rinunciare a momenti significativi della vita familiare per lavorare nei giorni domenicali e festivi. L'invito ai lavoratori, che sono anche consumatori, è quello di solidarizzare con i colleghi, astenendosi dagli acquisti nei giorni domenicali e festivi!!

Queste sono solo alcune delle situazioni che vivono quotidianamente i lavoratori delle pulizie: per questo è giunta l'ora di riconoscere, anche economicamente, il ruolo fondamentale di questi operatori, che si occupano, fra l'altro, dell'igienizzazione delle sale operatorie, delle stanze e delle corsie degli ospedali.

Non possiamo accettare che a questi lavoratori venga sottratta la clausola sociale che garantisce il posto di lavoro in cambio di appalto!! Non possiamo accettare che questi lavoratori continuino ad essere retribuiti 6,40€ lordi all'ora!! Rinnovo, SUBITO!!